

Il fatto - Nell'ultimo triennio, nel salernitano una sensibile diminuzione (oltre il 30%) degli infortuni e malattie professionali

Sicurezza nei luoghi di lavoro, controlli dell'ispettorato sono in aumento



Tavolo in Prefettura

Si è tenuta nei giorni scorsi in Prefettura una riunione del Tavolo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, convocata dal Prefetto Esposito, alla quale hanno preso parte gli Enti istituzionali deputati al controllo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le Forze dell'Ordine. Si è partiti con l'analisi approfondita dei dati sugli incidenti registrati nell'ultimo triennio nella provincia di Salerno, dalla quale è emersa una sensibile diminuzione (oltre il 30%) degli infortuni e delle malat-

tie professionali. I numeri evidenziano come la fascia di età più soggetta ad eventi infortunistici sia quella dei cinquantenni e dei sessantenni, probabilmente anche in considerazione della maggiore usura accumulata nel corso della carriera lavorativa. In netto aumento il numero dei controlli effettuati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (+ 70% nel 2024 rispetto all'anno precedente) e dei sopralluoghi svolti dall'Asl (+ 10% nel 2024 rispetto all'anno precedente), a conferma di una relazione positiva tra l'abbassamento

“
In aumento anche i sopralluoghi svolti dall'Asl (+ 10% nel 2024)
”

del tasso di incidentalità sui luoghi di lavoro ed il ruolo attivo ricoperto dagli Enti istituzionalmente competenti a vigilare sul fenomeno.

Fascia di età più soggetta ad eventi infortunistici cinquantenni e sessantenni

Specifica attenzione è stata posta al comparto agroalimentare e a quello delle costruzioni, in cui si registra nell'ultimo periodo una rilevante crescita delle attività, legata sia alla mole di investimenti pubblici, sia allo sviluppo dell'edilizia privata. Sul punto è stata messa a fuoco l'esigenza di raggiungere il più possibile anche le imprese di dimensioni più contenute, con pochi dipendenti e una dimensione organizzativa che non sempre garantisce una adeguata sensibilizzazione dei lavoratori. Tra gli obiettivi del Tavolo vi è, innanzitutto, quello di assicurare una circolarità informativa dei risultati che emergono dalle attività di controllo, in modo da porre l'accento sulle aree con maggiori criticità e orientare in maniera sempre più efficace e funzionale le risorse dedicate alle attività ispettive, ma anche alla promozione di iniziative di formazione ed informazione. Il Tavolo ha, poi, condiviso l'esigenza di valorizzare i dati relativi alla mappatura dei cantieri, già attiva attraverso piattaforme specificamente dedicate. Tema centrale, in ogni caso, è la promozione di un'attività di informazione e formazione capace di coinvolgere

trasversalmente tutti gli attori della sicurezza, dai datori di lavoro ai lavoratori e ai responsabili anche attraverso gli organismi paritetici bilaterali formati da rappresentanti delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali, per favorire lo sviluppo e la diffusione di "buone pratiche", mettendo a fattore comune risorse e conoscenze per governare al meglio il fenomeno. Si è inoltre registrato l'impegno di tutti i partecipanti a indicare, in vista della prossima riunione, obiettivi concreti che accompagneranno la realizzazione di iniziative per promuovere la cultura della sicurezza, come valore aggiunto per dare linfa alla rete tra istituzioni pubbliche e private. Al Tavolo saranno coinvolti i rappresentanti territoriali di Confindustria e della Camera di Commercio. Il Prefetto Esposito ha, infine, concluso: "Il calo degli incidenti sul lavoro non deve farci abbassare la guardia ma incoraggiarci nel costante impegno a contenere sempre più il fenomeno, perché morire di lavoro possa non essere considerata mai più una fatalità".

Il fatto - Un infarto, la causa più probabile, che resta tuttavia un'ipotesi fino a quando non si conosceranno i risultati

Aurora morta in gita, minuto di silenzio e tanti perché: oggi l'autopsia sul suo corpo

Una fine "assurda, senza un perché". Continuano a ripeterlo gli amici e i compagni di scuola di Aurora Bellini, la 19enne morta la notte tra il 17 e il 18 marzo mentre era in gita scolastica, dopo essersi sentita male a bordo della nave che trasportava da Napoli a Palermo i ragazzi del Polo tecnologico Manetti Porciatti di Grosseto. Un infarto, la causa più probabile, che resta tuttavia un'ipotesi fino a quando non si conosceranno i risultati dell'autopsia, fissata per oggi. Gli investigatori della Capitaneria di Porto hanno ascoltato ieri, a Palermo, gli insegnanti e i compagni di classe della studentessa, che si sarebbe sentita male mentre si trovava nel bagno della sua cabina. Alcuni amici l'hanno trovata, priva di conoscenza, ed hanno dato l'allarme. E così, quando la nave era circa a quaranta miglia da

Capri, è scattata la macchina dei soccorsi. Sul posto è intervenuta una motovedetta della Guardia costiera che ha prelevato la ragazza quando, pare, respirava ancora: il decesso, nonostante i vari tentativi di rianimarla compiuti dai medici, sarebbe avvenuto durante il trasferimento sulla terraferma o all'arrivo nel porto di Sorrento. La salma è poi stata portata a Castellammare di Stabia e quindi all'ospedale di Nocera Inferiore dove oggi (su disposizione della procura di Torre Annunziata, che in questo caso ha coinvolto per rogatoria quella di Nocera) si svolgerà l'autopsia. In Campania è giunta tutta la famiglia di Aurora Bellini: il padre Paolo, la mamma Erika e la sorella gemella Martina. I primi accertamenti, come detto, parlano di infarto: non si sa se Aurora soffriva di particolari patologie, ma

tra i farmaci che aveva al seguito e che sono stati sequestrati ci sarebbero stati solo i medicinali che normalmente vengono portati in viaggio, come aspirina e qualche antinfiammatorio. Come atto dovuto verranno svolti anche dei test tossicologici. Tra gli effetti personali messi sotto sequestro dagli investigatori, anche il cellulare della giovane per poter ricostruire nel modo più meticoloso possibile le ultime ore della ragazza. Intanto, oggi, a mezzogiorno, gli studenti del Polo tecnologico Manetti Porciatti di Grosseto ed anche quelli di altri istituti della città hanno dedicato un minuto di silenzio alla loro compagna morta in modo così inaspettato. Tra di loro c'è sgomento, commozione, dolore. "Perché", continuano a chiedersi. Interrogativo che si pongono prima di tutti i suoi compagni della quarta

Cat, che subito dopo essere arrivati a Palermo dove avrebbero dovuto fare un "Tour della legalità", si sono imbarcati di nuovo per tornare a Napoli e poi, via pullmann, a casa, a Grosseto. "Brilla Auro": questa la scritta, accompagnata da cuori blu e viola, sullo striscione affisso stamane ai cancelli del Manetti-Porciatti, mentre su un muro vicino ad un bar al centro commerciale Le Palme, che di solito Aurora frequentava prima e dopo la scuola insieme ad alcune compagne, è stata affissa una sua foto circondata da un mazzo di rose. Intanto, a Batignano, il paese dove la giovane abitava con i genitori e la gemella, è stato deciso di annullare tutte le feste, compresi i compleanni dei bambini, per tutta la settimana, in attesa del rientro della salma.



3775502738



Seguici e trova LeCronache

www.cronachesalerno.it



LeCronache

leCronache